



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC83500A

IC GABRIO PIOLA/GIUSSANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il tessuto economico del territorio è caratterizzato da un diffuso spirito imprenditoriale e dalla presenza di piccole e medie imprese, soprattutto aziende artigiane; notevole è anche l'importanza economica del settore terziario. Anche nell'attuale contesto di crisi economica la vivacità dell'economia del territorio determinano un buon tasso di occupazione e attirano flussi immigratori, soprattutto di lavoratori stranieri, anche se in maniera meno intensa rispetto ad alcuni anni fa. E' da segnalare infatti che il bacino di utenza della scuola è un'area a forte processo immigratorio; ha registrato negli ultimi anni un costante aumento di residenti anche a causa di una buona disponibilità abitativa. Nel complesso lo status socioeconomico e culturale delle famiglie è medio. Si segnala che una buona parte dei genitori dimostra attenzione verso le attività scolastiche dei figli e nei confronti delle esperienze formative extrascolastiche.</p>	<p>Il contesto socio-culturale si caratterizza per radicali cambiamenti sia nei nuclei familiari, sia nel processo di crescita dei bambini. Infatti nel territorio si rileva la presenza di famiglie caratterizzate da una diffusa occupazione a tempo pieno delle madri e modelli familiari plurali (frammentazione/variazione/ricomposizione dei nuclei familiari, affidamento ai nonni). Inoltre la forte immigrazione e i rapidi processi di trasformazione economica e socio-culturale che hanno caratterizzato la comunità locale determinano aree di disagio e di scarsa inclusione sociale. Tutti questi fenomeni fanno emergere nella popolazione scolastica notevoli e a volte nuovi bisogni formativi a cui la scuola deve dare una risposta. La percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali è piuttosto alta, è pari al 21,5% della popolazione scolastica. Si evidenzia che non tutte le famiglie collaborano positivamente e in modo continuo con la scuola per favorire l'inserimento scolastico dei figli. Prendendo in esame tutte le famiglie, da riscontri interni all'Istituto (resoconti di colloqui, verbali dei Consigli di intersezione, interclasse e di classe, ecc.) si evidenzia che non tutti i genitori attribuiscono adeguata importanza all'esperienza scolastica dei figli; inoltre non sempre sono disponibili a condividere con la scuola scelte educative comuni.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre alla dinamicità del settore economico-produttivo, il territorio si caratterizza per un tessuto associativo ricco e propositivo che ricerca nell'Istituzione scolastica momenti di confronto e di condivisione di iniziative e progetti formativi. Da molti anni la scuola intrattiene rapporti di collaborazione con le seguenti associazioni impegnate nei settori dell'inclusione scolastica e sociale, della formazione e dell'educazione delle nuove generazioni attraverso lo sviluppo di varie tematiche: CAI, AIDO, LIBERA, IL MOSAICO, SPAZIO GIOVANI, BANCO ALIMENTARE, SOCIETA' SPORTIVE VARIE, LA PIROGA, CENTRO CULTURALE GAUDI', MAESTRI DEL LAVORO, EXTRASCUOLA, BIANCA GARAVAGLIA ONLUS, CARITAS, PROTEZIONE CIVILE, RESIDENZA AMICA, DEMETRA, AFOL, LILT, LA RETE DI EMMA e altre. L'Ente locale sostiene adeguatamente la scuola nella realizzazione di attività progettuali di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa. Importante è il contributo economico del Comune per le spese di funzionamento amministrativo-didattico dell'Istituto; l'Ente locale inoltre gestisce in modo diretto alcuni servizi (trasporto, mensa, prescuola, postscuola, assistenza educativa per gli alunni diversamente abili) rivolti a una platea molto ampia di popolazione scolastica.</p>	<p>I soggetti esterni organizzano le proprie iniziative in modo autonomo e sono ancora sporadici i momenti di confronto e di programmazione comune di progetti rivolti anche agli studenti e alle loro famiglie. Molte iniziative sono proposte alla scuola ad anno scolastico avanzato e pertanto risultano difficili da inserire nella programmazione delle attività della scuola. Nel territorio del Comune sono presenti altre Istituzioni scolastiche (Istituto comprensivo "Don Rinaldo Beretta", Istituto superiore "Amedeo Modigliani", Scuole dell'infanzia paritarie) ma, a parte i momenti di confronto istituzionali e la partecipazione ad alcune reti di scuole costitutesi su tematiche specifiche, non sono state ancora definite strategie diffuse e continuative di collaborazione e di intervento comune nell'erogazione del servizio scolastico.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIIC83500A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	83.476,00	0,00	3.448.565,00	468.392,00	0,00	4.000.433,00
STATO	Gestiti dalla scuola	27.348,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.348,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	27.633,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.633,00
COMUNE		0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:MIIC83500A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	85,0	11,6	0,0	98,6
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-	0,0	7,9	7,3	4,9

percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC83500A
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	2

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC83500A
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC83500A
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	1

Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC83500A
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	3
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC83500A
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC83500A
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>I quattro plessi scolastici associati all'Istituto sono edifici funzionali e accoglienti, non presentano barriere architettoniche (la scuola secondaria di 1[^] grado è sprovvista di ascensore ma i 2 piani sono serviti da un montascale), sono dotati di palestre (ad eccezione della scuola dell'infanzia), di giardino. La scuola secondaria di 1[^] grado è dotata anche di impianti sportivi esterni. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili. Tutti gli edifici hanno le certificazioni previste dalla normativa vigente. In tutte le classi delle scuole primarie e della scuola sec. di 1[^] grado sono presenti LIM e computer con connessione internet. In ogni plesso sono presenti</p>	<p>Se si esclude la spesa per stipendi, esaminando la provenienza delle risorse assegnate all'Istituto per il suo funzionamento generale si evince che esse non sono equilibrate e che il sostegno maggiore arriva dall'Ente locale. Le famiglie in questo contesto di crisi economica sono poco propense a sostenere progetti di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa pur riconoscendone la validità educativa. Per vincoli di bilancio l'Ente locale non sempre riesce a garantire tutti gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici e a far fronte tempestivamente e in modo completo alle richieste della scuola finalizzate a mantenere e migliorare il decoro e la</p>

laboratori di informatica e biblioteche. Nella scuola sec. di 1^ grado è stato allestito un laboratorio multimediale con i finanziamenti PON. Le spese per gli stipendi e la retribuzione accessoria del personale scolastico, di ruolo e non di ruolo, è a carico dello Stato. Le spese per il funzionamento generale e didattico-amministrativo e per i progetti sono sostenute con le risorse dello Stato e in misura maggiore con risorse dell'Ente locale. Sono a carico delle famiglie le spese per le visite didattiche e i viaggi di istruzione, per i progetti extrascolastici allo scopo di conseguire certificazioni di lingua inglese e informatica (KET e ECDL).

piena funzionalità degli ambienti scolastici. I laboratori di informatica, le biblioteche necessitano di interventi (censimento e valutazione del materiale esistente, programmazione di nuovi acquisti e riorganizzazione dei servizi) anche con il coinvolgimento dei genitori. Dovrebbero essere attuati dall'Ente locale interventi di miglioramento della connessione internet (rete fissa e wifi) in tutti i plessi con il cablaggio degli edifici scolastici.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	40,4	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a		18,1	21,0	22,5

3 anni				
Da più di 3 a 5 anni		35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni	X	22,7	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione		45,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	54,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
----------	---------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	--------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	3	6,0	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	47	94,0	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	2	7,1	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	8	28,6	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	18	64,3	66,8	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC83500A	6	1	4
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC83500A		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	5	100,0	68,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC83500A		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	11,8	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5	0	0,0	7,4	7,3	7,4

anni					
Più di 5 anni	15	88,2	73,6	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC83500A		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC83500A	11	4	5
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Quasi tutti i docenti titolari su posto comune sono assunti con un contratto a tempo indeterminato e lavorano nell'Istituto da molti anni, riuscendo in tal modo a garantire una continuità didattico- educativa nel lavoro scolastico. In base alle caratteristiche anagrafiche i docenti sono distribuiti soprattutto nelle fasce di età 35 - 44 e 45 - 54, si segnala che è presente nella scuola anche un buon numero di docenti giovani. Le competenze professionali possedute dai docenti sono buone, molti insegnanti partecipano alle iniziative di aggiornamento e formazione promosse dalla scuola o da altre istituzioni esterne. Alcuni docenti per titoli posseduti e/o per esperienze maturate sul campo sono in possesso di competenze professionali avanzate nel campo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate alla didattica, dell'integrazione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>Nell'Istituto la metà circa dei docenti di sostegno in servizio è assunto con contratti annuali a tempo determinato ed è privo del titolo di specializzazione. Si registra pertanto ogni nuovo anno, in modo abbastanza frequente, un avvicendamento di docenti di sostegno nelle classi (a volte questo avviene anche nello stesso anno) con conseguenze negative sulla continuità didattico-educativa. Nella scuola primaria solo pochi docenti sono in possesso dell'idoneità per l'insegnamento della lingua inglese nonostante la disponibilità a partecipare ai corsi di formazione fornita da alcuni insegnanti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria la totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva. Nella scuola sec. di 1^ grado i non ammessi alla classe successiva sono generalmente in linea con la media nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla nostra scuola considerano anche il percorso individuale di ogni alunno, il suo impegno e i progressi dimostrati. Per la scuola primaria va sottolineato che (soprattutto nel 1^ biennio) la valutazione tiene in grande conto la situazione di partenza di ogni singolo alunno e di conseguenza ritiene importanti tutti i progressi compiuti non solo in ambito didattico, ma anche in quello che riguarda l'autonomia, la consapevolezza e le relazioni interpersonali. All'Esame di Stato nel biennio 2014/16 il numero di studenti che ha conseguito la votazione di 10 e lode è aumentato e risulta superiore alla media nazionale (dal 2,9% al 7,4%), sono inoltre diminuiti (dal 27,6% al 14,9%) gli alunni che si collocano nella fascia più bassa (6). Nell'a. s. 2015/16 una parte consistente (59,6%) degli alunni si colloca nelle fasce medie (7 - 8). Nell'a. s. 2016/17 si segnala l'aumento degli alunni, rispetto ai dati di riferimento, che hanno ottenuto una votazione all'Esame di 10 (9%) e 10 e lode (4,5%). Nell'a. s. 2017/18 si evidenzia una percentuale molto alta di alunni che hanno conseguito la votazione di 10 e lode (11,2%), superiore di molto a tutte le medie di riferimento. Nel contempo è inferiore la percentuale di alunni con votazioni più basse (6-7).</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado nell'anno 2015/16 il numero di allievi non ammessi alla classe terza è stato superiore rispetto alle medie di riferimento. Nell'anno scolastico 2016/17 il numero di alunni non ammessi alla classe seconda, seppur di poco, è stato superiore alle medie di riferimento. Nella scuola secondaria di 1^ grado la non ammissione alla classe successiva spesso è giustificata dalla risposta negativa da parte dell'alunno stesso all'intera proposta educativa e didattica del Consiglio di classe e dalla limitata collaborazione da parte dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con tutte le percentuali di riferimento. La scuola accoglie, anche in corso d'anno, studenti provenienti da altre scuole, soprattutto stranieri. Ci sono alcuni trasferimenti in uscita dovuti solo a cambiamenti di residenza o causati da esigenze lavorative dei genitori. Nella scuola secondaria di primo grado la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato nel complesso è in linea con i dati di riferimento. Negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 un numero superiore di alunni rispetto al dato nazionale, regionale e del nord ovest ha ottenuto all'Esame di Stato risultati di eccellenza.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC83500A - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE83501C - Plesso	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83501C - 2 A	61,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE83501C - 2 B	50,6	↓	↓	↓	n.d.
MIEE83501C - 2 C	59,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE83502D - Plesso	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83502D - 2 A	68,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE83502D - 2 B	61,4	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,9	↑	↑	↑	2,2
MIEE83501C - Plesso	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83501C - 5 A	67,5	↑	↑	↑	3,9
MIEE83501C - 5 B	57,9	↓	↓	↓	-4,5
MIEE83501C - 5 C	66,2	↑	↑	↑	0,4
MIEE83502D - Plesso	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83502D - 5 A	67,2	↑	↑	↑	2,8
MIEE83502D - 5 B	71,7	↑	↑	↑	10,7
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,8	↓	↓	↓	0,6
MIMM83501B - Plesso	197,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM83501B - 3 A	194,8	↓	↓	↓	-6,0
MIMM83501B - 3 B	209,9	↑	↑	↑	11,0
MIMM83501B - 3 C	211,6	↑	↑	↑	15,1
MIMM83501B - 3 D	186,1	↓	↓	↓	-8,9
MIMM83501B - 3 E	191,3	↓	↓	↓	-9,4
MIMM83501B - 3 ____	156,8	↓	↓	↓	-13,8

Istituto: MIIC83500A - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE83501C - Plesso	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83501C - 2 A	65,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE83501C - 2 B	64,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE83501C - 2 C	61,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE83502D - Plesso	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83502D - 2 A	66,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE83502D - 2 B	63,6	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,6	↓	↓	↓	-4,0
MIEE83501C - Plesso	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83501C - 5 A	56,1	↓	↓	↓	-4,0
MIEE83501C - 5 B	55,4	↓	↓	↓	-4,7
MIEE83501C - 5 C	57,3	↓	↓	↔	-5,4
MIEE83502D - Plesso	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83502D - 5 A	58,0	↓	↓	↔	-3,9
MIEE83502D - 5 B	56,4	↓	↓	↓	-2,0
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,0	↓	↓	↔	2,1
MIMM83501B - Plesso	200,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM83501B - 3 A	200,2	↓	↓	↔	-1,1
MIMM83501B - 3 B	213,5	↑	↑	↑	13,0
MIMM83501B - 3 C	205,2	↓	↔	↑	9,2
MIMM83501B - 3 D	187,5	↓	↓	↓	-8,1
MIMM83501B - 3 E	197,3	↓	↓	↓	-3,3
MIMM83501B - 3 ___	168,9	↓	↓	↓	1,2

Istituto: MIIC83500A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,4				n.d.
MIEE83501C - Plesso	71,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83501C - 5 A	81,2				n.d.
MIEE83501C - 5 B	58,9				n.d.
MIEE83501C - 5 C	74,2				n.d.
MIEE83502D - Plesso	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83502D - 5 A	69,6				n.d.
MIEE83502D - 5 B	78,8				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,6				n.d.
MIMM83501B - Plesso	205,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM83501B - 3 A	200,7				n.d.
MIMM83501B - 3 B	211,0				n.d.
MIMM83501B - 3 C	216,5				n.d.
MIMM83501B - 3 D	201,7				n.d.
MIMM83501B - 3 E	203,1				n.d.
MIMM83501B - 3 ___	164,7				n.d.

Istituto: MIIC83500A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,2				n.d.
MIEE83501C - Plesso	77,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83501C - 5 A	78,6				n.d.
MIEE83501C - 5 B	73,7				n.d.
MIEE83501C - 5 C	78,9				n.d.
MIEE83502D - Plesso	83,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE83502D - 5 A	86,2				n.d.
MIEE83502D - 5 B	80,5				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,6				n.d.
MIMM83501B - Plesso	206,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM83501B - 3 A	215,7				n.d.
MIMM83501B - 3 B	210,7				n.d.
MIMM83501B - 3 C	218,0				n.d.
MIMM83501B - 3 D	202,6				n.d.
MIMM83501B - 3 E	195,0				n.d.
MIMM83501B - 3 ___	162,4				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE83501C - 5 A	0,0	100,0
MIEE83501C - 5 B	10,5	89,5
MIEE83501C - 5 C	4,8	95,2
MIEE83502D - 5 A	20,0	80,0
MIEE83502D - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,7	93,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE83501C - 5 A	11,1	88,9
MIEE83501C - 5 B	10,5	89,5
MIEE83501C - 5 C	0,0	100,0
MIEE83502D - 5 A	0,0	100,0
MIEE83502D - 5 B	6,2	93,8
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,6	94,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM83501B - 3 A	14,3	28,6	28,6	14,3	14,3
MIMM83501B - 3 B	0,0	23,8	33,3	33,3	9,5
MIMM83501B - 3 C	11,1	11,1	33,3	22,2	22,2
MIMM83501B - 3 D	15,8	26,3	47,4	10,5	0,0
MIMM83501B - 3 E	11,1	27,8	38,9	22,2	0,0
MIMM83501B - 3 ___	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,8	24,7	35,5	20,4	8,6
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM83501B - 3 A	14,3	14,3	42,9	21,4	7,1
MIMM83501B - 3 B	0,0	14,3	42,9	23,8	19,0
MIMM83501B - 3 C	16,7	11,1	27,8	22,2	22,2
MIMM83501B - 3 D	10,5	47,4	26,3	10,5	5,3
MIMM83501B - 3 E	5,6	44,4	22,2	11,1	16,7
MIMM83501B - 3 ____	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,7	28,0	31,2	17,2	14,0
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM83501B - 3 A	0,0	42,9	57,1
MIMM83501B - 3 B	0,0	33,3	66,7
MIMM83501B - 3 C	0,0	22,2	77,8
MIMM83501B - 3 D	0,0	26,3	73,7
MIMM83501B - 3 E	0,0	44,4	55,6
MIMM83501B - 3 ____	0,0	100,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	35,5	64,5
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM83501B - 3 A	0,0	14,3	85,7
MIMM83501B - 3 B	4,8	9,5	85,7
MIMM83501B - 3 C	0,0	16,7	83,3
MIMM83501B - 3 D	0,0	15,8	84,2
MIMM83501B - 3 E	0,0	33,3	66,7
MIMM83501B - 3 ____	33,3	0,0	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,2	17,2	80,6
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE83501C - 5 A	2	4	2	2	7	2	8	4	0	3
MIEE83501C - 5 B	5	7	0	3	4	7	3	1	4	5
MIEE83501C - 5 C	1	3	6	3	5	3	8	2	3	4
MIEE83502D - 5 A	3	2	0	3	7	3	4	1	3	5
MIEE83502D - 5 B	2	2	1	2	10	4	1	3	6	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MII83500A	15,1	20,9	10,5	15,1	38,4	21,1	26,7	12,2	17,8	22,2
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC83500A	6,9	93,1	1,1	98,9
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC83500A	5,4	94,6	0,2	99,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC83500A	23,1	76,9	5,8	94,2
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC83500A	12,0	88,0	10,7	89,3
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC83500A	10,4	89,6	9,8	90,2
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per l'anno scolastico 2018/19, per le classi seconde, i punteggi della scuola primaria nella prova di italiano e di matematica mettono in evidenza una situazione positiva con punteggi superiori a tutti i dati di riferimento. Per le classi quinte si evidenzia in italiano una situazione positiva per l'Istituto con punteggi superiori a tutti i dati di riferimento. In inglese l'Istituto ottiene risultati superiori a tutte gli altri parametri di riferimento. Si segnala che per entrambi le classi nei cinque anni precedenti i risultati in italiano e matematica sono stati quasi sempre superiori al dato nazionale, regionale e del nord ovest. Per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado, nelle prove standardizzate nazionali di italiano due classi raggiungono risultati superiori a tutti i parametri di riferimento. Nelle prove di matematica i risultati ottenuti a livello di plesso sono in linea con il dato nazionale, mentre una classe si pone al di sopra di tutti i parametri di riferimento. Sia in italiano che in matematica la maggioranza degli alunni si colloca nei livelli 3-4-5. Per quanto riguarda la prova di inglese (ascolto e</p>	<p>Nella scuola primaria, nelle classi seconde e quinte, si nota in italiano una variabilità dei punteggi tra le classi (4 classi con risultati molto positivi, 1 classe con punteggi negativi). In matematica invece i risultati sono molto omogenei tra le classi (positivi nelle seconde, negativi nelle quinte). Per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado, nelle prove di italiano tre classi raggiungono risultati inferiori a tutti i parametri di riferimento. Nelle prove di matematica due classi si collocano al di sotto del dato nazionale. Nella prova di inglese (lettura) due classi non raggiungono un livello in media con il parametro nazionale. I risultati delle prove della scuola primaria e della scuola sec. di 1° grado evidenziano una certa variabilità tra le classi. Nonostante la scuola adotti criteri per la formazione delle classi, non sempre riesce ad assicurare l'omogeneità tra le stesse e quindi garantire esiti uniformi.</p>

<p>lettura) la scuola raggiunge punteggi superiori al dato nazionale con alcune classi che superano i parametri di riferimenti della Lombardia e del nord ovest. Nella prova di ascolto nessun alunno si trova al di sotto del livello A1 mentre in quella di lettura l'80% degli alunni raggiunge il livello A2.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>In riferimento all'anno scolastico 2018/2019 i risultati nelle prove INVALSI sono stati positivi nelle classi seconde della scuola primaria, sia in italiano che in matematica, e solo nella prove di italiano e di inglese per le classi quinte. Per le classi terze della scuola sec. di primo grado, nel complesso, i risultati sono negativi in italiano e matematica, superiori al dato nazionale solo per le prove di inglese. In entrambi gli ordini di scuola si denota una certa variabilità tra le classi. A fronte di questi risultati che evidenziano delle criticità nelle ultime prove INVALSI si segnala comunque che l'Istituto nelle prove della scuola primaria dell'ultimo quinquennio ha ottenuto risultati quasi sempre superiori a tutti i parametri di riferimento. In merito all'andamento degli ultimi anni si segnala che la scuola sec. di primo grado nelle prove degli anni 2014, 2015, 2016, 2017 ha ottenuto nel complesso risultati superiori al dato nazionale e in linea con gli altri parametri di riferimento. Alla luce di queste considerazioni sull'andamento positivo delle prove INVALSI negli ultimi anni, si ritiene opportuno monitorare i risultati nelle prove standardizzate ancora per un anno prima di inserirle nel Piano di Miglioramento dell'Istituto.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un Piano di Miglioramento sul potenziamento trasversale delle competenze sociali e civiche che prevede un curriculum verticale con l'indicazione di competenze in ingresso/uscita e modalità di rilevazione e valutazione comuni. Le azioni del Piano di Miglioramento sono state realizzate a partire dall'a.s. 2015/16, pertanto le valutazioni del comportamento (Traguardo</p>	<p>Per quanto riguarda la scuola primaria, se si considera la totalità delle classi, la valutazione del comportamento effettuata con una rilevazione intermedia (2016/17) e una finale (2018/19) non evidenzia cambiamenti significativi. Anche per la scuola sec. di 1° grado se si confrontano le valutazioni annuali del comportamento degli alunni a partire dall'anno scolastico 2014/15, riferite a tutte le</p>

<p>individuato dall'Istituto) da utilizzare per una comparazione sono quelle relative agli scrutini finali dell'a.s. 2014/15. Nella scuola primaria, nelle le classi su cui sono state attuate le azioni del Piano di Miglioramento per tutto il ciclo, le votazioni medio-alte (distinto-ottimo) sono aumente dal 47,05% al 50,50%. Nella scuola sec. di primo grado nelle classi su cui è stato attuato in modo completo il Piano di Miglioramento le valutazioni medio-alte (distinto-ottimo) sono passate dal 63,63% al 67,77, con un numero elevato di alunni che ha ottenuto la valutazione massima di ottimo (dal 15,15% al 31,11%). Se si considera anche la valutazione di buono la percentuale di alunni con risultati positivi passa dall'88,88% al 94,44%. Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari adottati (altro Traguardo individuato dall'Istituto) si segnala nell'ultimo anno scolastico (2018/19) una diminuzione significativa del numero degli alunni che hanno ricevuto tali provvedimenti e del numero complessivo di giorni di sospensione dalle lezioni rispetto al dato iniziale (anno scolastico 2014/15).</p>	<p>classi, non si evidenziano miglioramenti. Nella rilevazione dell'ultimo anno la percentuale degli alunni che hanno ottenuto una votazione medio-alta (distinto, ottimo) è scesa del 10,04% rispetto alla prima rilevazione. Se si considera anche la valutazione di buono il calo è meno significativo (5,52%).</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto ha elaborato un Piano di Miglioramento sulle competenze sociali e civiche che sta dando risultati nel complesso positivi ma che è opportuno riproporre anche per il prossimo triennio per consolidare e migliorare i risultati finora conseguiti. Per quanto riguarda le competenze digitali si evidenzia che tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM o monitor interattivi che vengono utilizzati sistematicamente dagli insegnanti e dagli alunni durante le attività didattiche. I vari plessi, inoltre, sono forniti almeno di un'aula di informatica dove gli alunni svolgono attività e progetti riguardanti l'uso delle nuove tecnologie negli apprendimenti e il coding . Nella scuola sec. di primo grado per ogni alunno è stata attivata una mail interna all'Istituto che permette ai ragazzi di accedere, sotto la guida e il controllo dei docenti, alle funzioni del pacchetto G Suite For Education di Google. Nella scuola secondaria di primo grado è stato attivato, con i finanziamenti PON , un laboratorio multimediale nel quale gli studenti svolgono attività individuali e/o di gruppo per la realizzazione di " prodotti" digitali. Il curriculum della scuola prevede inoltre, da molti anni, progetti di informatica per tutte le classi e di fotografia digitale per le classi prime. Molti alunni frequentano, in orario extrascolastico, con esito positivo i corsi previsti per conseguire la certificazione informatica ECDL.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
MIIC83500A	MIEE83501C	A	65,65	↑	↑	↑	80,95
MIIC83500A	MIEE83501C	B	59,45	↓	↓	↓	81,82
MIIC83500A	MIEE83501C	C	66,18	↑	↑	↑	76,19
MIIC83500A	MIEE83502D	A	64,71	↔	↑	↑	88,89
MIIC83500A	MIEE83502D	B	74,97	↑	↑	↑	88,89
MIIC83500A			66,02	↑	↑	↑	83,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
MIIC83500A	MIEE83501C	A	56,36	↓	↓	↓	80,95
MIIC83500A	MIEE83501C	B	57,62	↓	↓	↔	86,36
MIIC83500A	MIEE83501C	C	56,98	↓	↓	↓	85,71
MIIC83500A	MIEE83502D	A	59,13	↔	↔	↑	88,89
MIIC83500A	MIEE83502D	B	60,42	↔	↔	↑	88,89
MIIC83500A			58,04	↓	↓	↔	86,00

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC83500A	MIEE83501C	A	203,11	↔	↔	↑	90,91
MIIC83500A	MIEE83501C	B	203,83	↔	↔	↑	95,45
MIIC83500A	MIEE83501C	C	195,17	↓	↓	↓	76,19
MIIC83500A	MIEE83502D	A	212,65	↑	↑	↑	95,00
MIIC83500A	MIEE83502D	B	218,48	↑	↑	↑	94,44
MIIC83500A				↑	↑	↑	90,29

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC83500A	MIEE83501C	A	214,16	↑	↑	↑	90,91
MIIC83500A	MIEE83501C	B	206,34	↔	↔	↑	95,45
MIIC83500A	MIEE83501C	C	200,82	↓	↓	↔	76,19
MIIC83500A	MIEE83502D	A	221,31	↑	↑	↑	95,00
MIIC83500A	MIEE83502D	B	218,77	↑	↑	↑	94,44
MIIC83500A				↑	↑	↑	90,29

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
MIIC83500A	MIEE83501C	A	218,72	↑	↑	↑	90,91
MIIC83500A	MIEE83501C	B	213,99	↔	↑	↑	95,45
MIIC83500A	MIEE83501C	C	201,87	↓	↓	↔	76,19
MIIC83500A	MIEE83502D	A	215,88	↑	↑	↑	95,00
MIIC83500A	MIEE83502D	B	213,13	↔	↑	↑	94,44
MIIC83500A				↔	↑	↑	90,29

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
MIIC83500A	MIEE83501C	A	214,31	↑	↑	↑	90,91
MIIC83500A	MIEE83501C	B	217,60	↑	↑	↑	95,45
MIIC83500A	MIEE83501C	C	203,94	↓	↓	↔	76,19
MIIC83500A	MIEE83502D	A	221,63	↑	↑	↑	95,00
MIIC83500A	MIEE83502D	B	224,34	↑	↑	↑	94,44
MIIC83500A				↑	↑	↑	90,29

Punti di forza

Nella scuola primaria i risultati degli alunni delle classi seconde del 2015 nelle Prove Invalsi delle classi quinte del 2018 in italiano sono superiori a tutti i parametri di riferimento mentre in matematica sono in linea solo con il dato nazionale. Nella scuola sec. di primo grado i risultati degli alunni delle classi quinte della scuola primaria del 2015 nelle Prove Invalsi delle classi terze del 2018 in italiano, matematica e inglese sono nel complesso superiori a tutti i parametri di riferimento. Anche negli anni passati, in base ai dati degli esiti a distanza, la scuola ottiene risultati positivi nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta della scuola primaria, nel passaggio dalla classe quinta alla

Punti di debolezza

Nella scuola primaria i risultati degli alunni delle classi seconde del 2015 nelle Prove Invalsi delle classi quinte del 2018 in matematica sono inferiori al dato regionale e dell'area geografica di riferimento. Si nota tra le classi una certa variabilità nei risultati ottenuti. Nella scuola sec. di primo grado i risultati degli alunni di una classe quinta della scuola primaria del 2015 nelle Prove Invalsi delle classi terze del 2018 in italiano, matematica e inglese sono uguali o inferiori a tutti i dati di riferimento.

classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In base ai nuovi dati dei risultati a distanza, la scuola ottiene risultati nel complesso positivi nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta in italiano, nel passaggio dalla classe quinta della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria di primo grado in italiano, matematica e inglese.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le	Si	90,7	92,3	92,3

diverse discipline				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	61,6	63,4	63,6
Altro	Sì	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli obiettivi formativi definiti, tenendo presente il contesto socio-culturale, sono formulati in modo chiaro sia per il curricolo sia per i progetti e per le attività di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola attiva progetti che fanno riferimento al curricolo di istituto per i diversi gradi scolastici. Tali progetti hanno come finalità: - l'arricchimento dell'offerta formativa con lo scopo di differenziare la proposta rendendola proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno; -la valorizzazione delle molteplici risorse esistenti sul territorio (ente locale, associazioni varie, società sportive, enti privati). Nella scuola i traguardi di competenza fanno riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo e si declinano negli obiettivi divisi per anno (programmazioni annuali). Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di progettazione dell'attività didattica. E' stato elaborato un curricolo verticale per le competenze sociali e civiche con strumenti di osservazione e valutazione. E' stato</p>	<p>Non è stato ancora elaborato un curricolo verticale per tutte le discipline. Mancano momenti di confronto fra i diversi ordini di scuola in riferimento alle programmazioni disciplinari, anche sono stati avviati per Italiano, Matematica e Scienze. Le altre competenze chiave e di cittadinanza vengono sviluppate ma non sono formalizzate in un curricolo. Nella scuola non per tutte le discipline vengono somministrate prove periodiche per classi parallele. Nella scuola primaria la definizione di prove oggettive comuni risulta di complessa attuazione, considerando la suddivisione dell'Istituto in due plessi con strutturazione oraria diversa, la presenza di approcci metodologici diversi e con differenze di livello di apprendimento tra gli alunni. La scuola deve rendere più sistematici i momenti di verifica del raggiungimento degli obiettivi trasversali nei diversi anni. Le risorse finanziarie e professionali disponibili permettono solo in parte (soprattutto nella scuola primaria) l'attivazione di progetti atti al recupero e al</p>

elaborato un curricolo verticale per Italiano, Matematica e Scienze. Vengono sviluppate con attività sistematiche le competenze digitali, soprattutto nella scuola sec. di primo grado. I progetti sono presentati attraverso schede che prevedono l'individuazione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere. Nella scuola primaria la programmazione annuale viene stesa dalle insegnanti di classi parallele presenti nei due plessi. Gli incontri vengono definiti nel calendario degli impegni annuali e riguardano l'individuazione degli obiettivi e delle attività da presentare agli alunni. Il Collegio docenti della scuola secondaria di 1° grado è articolato in dipartimenti disciplinari nei quali avviene la definizione della progettazione curricolare. Durante gli incontri di verifica tutti i docenti della scuola si confrontano sulla validità delle scelte adottate e su eventuali modifiche da apportare analizzando i risultati ottenuti. La scuola primaria dispone di prove oggettive in entrata, intermedie e finali per l'ambito linguistico e quello matematico, strutturate dai docenti sul modello Invalsi. Per la valutazione delle prove comuni vengono utilizzati criteri oggettivi definiti per classi parallele. Per la scuola secondaria di 1° grado sono previste prove strutturate per classi parallele in entrata e al termine dell'anno scolastico, in quasi tutte le discipline, con criteri comuni di valutazione. Per le classi terze, all'Esame di Stato, vengono somministrate prove scritte comuni e sono state predisposte griglie comuni di valutazione per tutte le prove d'esame. Le competenze sociali e civiche vengono valutate in modo sistematico utilizzando griglie di osservazione comuni. Dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto ha adottato il modello ministeriale (prima solo sperimentale ora obbligatorio) per la certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.

potenziamento delle abilità didattiche riscontrate negli alunni a seguito della valutazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo, per ogni ordine di scuola, in cui sono definiti gli obiettivi e i profili di competenza per anno di corso. È stato elaborato un curricolo verticale per le discipline di Italiano, Matematica, Scienze. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze trasversali da raggiungere è stata formalizzata solo per le competenze sociali e civiche. Per lo sviluppo delle competenze digitali vengono attuati interventi didattici sistematici, soprattutto nella scuola sec. di primo grado. La

programmazione didattica annuale viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene sempre effettuata in maniera sistematica. La scuola somministra prove strutturate per classi parallele, con criteri comuni di valutazione, ma questa pratica andrebbe migliorata e potenziata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	No	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	Sì	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente	Sì	49,5	44,1	48,9

Scolastico				
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza

Punti di debolezza

Nella scuola vengono individuate dal Collegio docenti alcune figure con l'incarico di curare e coordinare l'attività negli spazi laboratoriali (organizzazione dei laboratori, definizione di orari e regolamenti, acquisto di materiali, segnalazione interventi di manutenzione, ecc.) Tutti gli alunni hanno la possibilità di accedere ai vari laboratori negli orari definiti all'interno dei plessi. Nella scuola secondaria di 1° grado l'utilizzo di forme di flessibilità oraria permette la divisione della classe in piccoli gruppi per l'organizzazione di attività laboratoriali. In generale l'articolazione degli orari scolastici risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Nell'Istituto tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM. In tutte le classi sono presenti dei computer. La scuola attraverso l'utilizzo di questi strumenti tecnologici attua modalità di insegnamento/apprendimento che permettono un approccio innovativo nella didattica e un potenziamento delle diverse abilità. All'interno dei plessi, la cooperazione tra docenti "tecnologici" e docenti "creativi" permette di realizzare alcuni elaborati innovativi. La scuola gradualmente adotta pratiche innovative nella didattica, nelle varie discipline. La formazione di piccoli gruppi, quando risulta attuabile, garantisce la sperimentazione di attività didattiche innovative. Nella scuola secondaria di primo grado la realizzazione di un laboratorio di informatica multimediale ha permesso di attivare modalità didattiche attive e innovative. La scuola primaria sottolinea già dal primo anno di scuola l'importanza del rispetto delle regole attraverso attività ludiche, di conversazione e riflessione. Le stesse vengono esplicitate attraverso cartelloni appesi nelle aule che hanno lo scopo di richiamare l'attenzione degli alunni in caso di trasgressione di una regola. Nella scuola secondaria di 1° grado la condivisione di regole di comportamento avviene attraverso la lettura e la conoscenza del Regolamento di Istituto nei primi giorni di scuola e ogni volta che si crea una situazione problematica. Inoltre i docenti ripetutamente sottolineano l'importanza del rispetto delle norme di convivenza civile attraverso proposte didattiche, discussioni in classe, attività di riflessione. Quando si verificano episodi spiacevoli si ascolta l'alunno che ha creato la situazione problematica, si convocano i genitori e si coinvolgono nella scelta dell'azione educativa da proporre all'alunno, si sensibilizzano i compagni di classe per sviluppare atteggiamenti di correttezza e responsabilità. L'Istituto ha inserito nel suo Piano di Miglioramento il potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Non sempre si riesce a rispondere adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli alunni, non tanto per criticità nella strutturazione oraria delle attività, quanto per il numero ridotto delle ore di presenza che non permette di affiancare sempre e in modo adeguato gli alunni con difficoltà nei processi di apprendimento. Lo scambio di conoscenze e pratiche di modalità didattiche innovative tra i docenti va potenziato. Nella scuola secondaria di 1° grado devono essere potenziate, in collaborazione con le famiglie, azioni e attività in grado di promuovere negli alunni una maggiore interiorizzazione delle regole da rispettare all'interno di una comunità. Devono, inoltre, essere definiti e resi praticabili provvedimenti alternativi alla sospensione dalle attività didattiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali

	dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti in alcuni momenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti. La scuola sta attuando nel suo Piano di Miglioramento un potenziamento delle competenze sociali e civiche attraverso la realizzazione sistematica di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi anche se non sempre rispettate. I conflitti con gli studenti sono gestiti quasi sempre in modo efficace. Tutti gli studenti sono posti al centro dell'azione educativo-didattica con particolare attenzione agli alunni con varie forme di svantaggio. I docenti, parallelamente all'aspetto didattico, sottolineano l'importanza delle proposte educative per formare un futuro cittadino responsabile.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,6	76,4	68,8

Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire	No	63,9	66,0	66,3

accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	58,5	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,0	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	48,4	46,2	29,5
Altro	Sì	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,7	78,4	82,0
Altro	Si	8,7	7,6	9,5

Punti di forza

La scuola ogni anno attiva progetti che prevedono lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e progetti che hanno come punto focale il superamento delle difficoltà degli studenti con disabilità. I docenti di classe e di sostegno collaborano attivamente sia nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati, sia nella definizione dei contenuti che nella predisposizione e nella attuazione delle attività. Durante la programmazione i docenti si confrontano e apportano le necessarie modifiche alla programmazione. Nella scuola nel corso dell'anno scolastico sono programmati, anche in collaborazione con soggetti esterni, attività, progetti, visite presso associazioni che si occupano della disabilità. I docenti compilano il Piano Didattico Personalizzato elaborato dalla scuola per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e lo aggiornano con regolarità. La scuola attiva progetti per l'inserimento

Punti di debolezza

L'elevato numero di alunni stranieri provenienti da diversi Paesi presenti in ogni classe non sempre permette di realizzare percorsi individualizzati di prima alfabetizzazione linguistica. Nella scuola secondaria di 1° grado devono essere migliorati e potenziati i momenti di programmazione e verifica delle attività di inclusione scolastica per gli alunni con cittadinanza non italiana. Deve essere potenziata l'attivazione di gruppi di livello per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti, soprattutto nella scuola primaria. L'organico dei docenti prevede risorse professionali aggiuntive per attivare interventi di recupero e potenziamento ma non sono sufficienti per dare una risposta adeguata ai bisogni formativi degli alunni. La scuola, visto il numero elevato di alunni con difficoltà di apprendimento e la carenza di ore di compresenza, non è sempre in grado di attivare percorsi di

<p>scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana utilizzando fondi comunali e statali. L'Istituto, attraverso il lavoro delle funzioni strumentali, ha definito protocolli di accoglienza, di inserimento per favorire il successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'Istituto promuove molti progetti rivolti ai docenti, agli alunni, ai genitori per favorire l'inclusione e il successo scolastico e formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nella scuola non sussistono gruppi definiti (alunni stranieri, ecc.) in cui prevalgono difficoltà di apprendimento, ma nell'eterogeneità delle classi si riscontrano casi problematici. Nella scuola primaria le attività di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento avvengono quasi sempre all'interno delle normali attività proposte per tutta la classe, solo in alcuni momenti è possibile strutturare interventi specifici individualizzati. Nella scuola secondaria di 1° grado si utilizzano forme di flessibilità oraria per organizzare gruppi di livello per le attività di recupero. Alcuni progetti di potenziamento vengono organizzati in orario extrascolastico. Monitoraggio e valutazione dei risultati vengono effettuati durante le riunioni del team docente e del Consiglio di classe. Le risorse dell'organico potenziato vengono utilizzate nell'Istituto per attivare in alcune classi percorsi individualizzati per il recupero delle competenze di base.</p>	<p>potenziamento per gli alunni con particolari attitudini. Nella scuola secondaria va potenziato l'uso di strumenti di verifica per gli interventi individualizzati attuati nelle classi.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Pur in presenza di una scarsità di risorse finanziarie e professionali l'Istituto organizza e attua interventi significativi ed efficaci per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: progetti di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri, progetti per l'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio per gli alunni DSA della scuola sec. di primo grado, servizio di consulenza e supervisione pedagogica per i docenti gestito da una esperta esterna, servizio di consulenza per i genitori gestito dai docenti, attività di screening nella scuola primaria per individuare in modo precoce le difficoltà di apprendimento negli alunni, elaborazione di protocolli interni per l'inclusione, attivazione nella scuola</p>

dell'infanzia del questionario osservativo IPDA per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, attività di formazione per i docenti, partecipazione dell'Istituto ad un gruppo di lavoro istituito dal Comune per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola deve potenziare gli interventi per differenziare la proposta formativa in base alle caratteristiche cognitive e socioculturali degli alunni.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,7	69,5	74,6
Altro	Sì	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,2	65,6	71,9
Altro	Sì	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	22,4	19,5	17,3

Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7
Altro	Si	14,3	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto operano due commissioni che hanno il compito, sentiti i docenti interessati (scuola dell'infanzia statale e paritaria - scuola primaria, scuola primaria - scuola secondaria di 1° grado), di formare le prime classi della primaria e della secondaria di 1° grado. Successivamente i docenti delle classi coinvolte si confrontano per verificare se i criteri adottati per la formazione delle classi sono stati efficaci. L'Istituto ha istituito commissioni a cui partecipano i docenti dei tre gradi di scuola al fine di stendere progetti di continuità/accoglienza per gli alunni e le famiglie. I progetti riguardano: -</p>	<p>La scuola deve potenziare le azioni di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il monitoraggio del numero di studenti che seguono il Consiglio orientativo non è fatto in modo sistematico. Va riattivato, come avveniva fino ad alcuni fa, il monitoraggio degli esiti della prima classe della scuola secondaria di 2° grado. Nell'anno scolastico 2014-15 il numero degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo è stato inferiore rispetto alla precedente rilevazione (dall'88% al 59,7%). Nell'anno scolastico 2015-16 questo dato è sceso ancora anche se di poco</p>

presentazione del PTOF della scuola; - conoscenza degli spazi/ambienti; - partecipazione ad attività comuni con gli alunni già frequentanti. La continuità educativa è garantita con attività strutturate e sistematiche per gli alunni che decidono di continuare il percorso scolastico all'interno dell'Istituto comprensivo ma sono previste iniziative anche per gli alunni che provengono da altre scuole o che proseguono gli studi in altri istituti. La scuola secondaria di 1° grado realizza per gli studenti di terza un percorso specifico sull'orientamento che prevede attività in classe per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, test oggettivi condotti da personale esperto (psicologo), colloqui con le famiglie e incontri con alunni e docenti delle diverse scuole secondarie di 2° grado presenti nel territorio della provincia o comunque dei comuni limitrofi. Le classi seconde invece partecipano a un progetto promosso dall'associazione "Maestri del Lavoro della provincia di Monza e Brianza" che ha come obiettivo la conoscenza delle realtà produttive del nostro territorio. La scuola organizza in collaborazione con il Comune, incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Gli alunni della scuola partecipano ogni anno al "Salone dell'orientamento" promosso dai Comuni del territorio. L'esame della tipologia dei consigli orientativi evidenzia che per un numero considerevole di alunni (65%) la scuola indica una formazione liceale o tecnica.

(58,6%). Per gli altri anni i dati ancora non sono disponibili.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola deve monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento in modo sistematico. Deve essere potenziato il confronto fra docenti che attuano attività di orientamento all'interno della propria disciplina per raggiungere una maggiore unitarietà negli interventi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,1	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	27,2	24,5	30,8
>25% - 50%		39,8	38,3	37,8
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	30,7	26,9	31,3
>25% - 50%		36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.184,7	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	41,6	84,1	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	No	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	Sì	13,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto, l'orientamento educativo, le finalità del lavoro didattico, le strategie metodologiche, le modalità organizzative della scuola sono chiaramente definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'identità della scuola è riconosciuta da tutta la comunità scolastica perchè si è costruita nel corso degli anni attraverso un confronto culturale/professionale e scelte educativo-didattiche condivise. La missione dell'Istituto è resa nota all'esterno e comunicata alle famiglie attraverso vari momenti di partecipazione dei genitori alla vita della scuola: incontri del dirigente scolastico con i genitori, assemblee di classe, colloqui individuali dei docenti con i genitori, Consigli di intersezione/interclasse/classe aperti ai genitori, open day, opuscoli informativi per le famiglie, materiali pubblicati sul sito della scuola. L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi utilizzando gli strumenti di programmazione previsti dall'attuale ordinamento scolastico per i vari soggetti: dirigente scolastico, direttore dei servizi generali e amministrativi, docenti, Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di intersezione/interclasse/classe. Il monitoraggio dell'azione della scuola avviene mediante verifiche di tipo qualitativo basate prevalentemente sull'osservazione sistematica dei processi/prodotti e acquisendo riscontri e informazioni dal confronto tra docenti e genitori. Per i risultati didattici si utilizzano riscontri desunti dai livelli raggiunti nelle prove di verifica e dalle valutazioni effettuate nella classe e per classi parallele. Nell'Istituto sono attribuiti incarichi a molti docenti con una chiara divisione dei compiti. Alcuni incarichi vertono prevalentemente sul supporto al dirigente scolastico nella gestione di aspetti organizzativi e di coordinamento (collaboratori del dirigente scolastico, referenti di plesso); altri incarichi sono stati istituiti per il coordinamento di tutte le attività inerenti alcune aree come l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche (funzioni strumentali). Altri incarichi sono stati attivati per la gestione delle tematiche riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la valutazione degli esiti delle rilevazioni Invalsi, il coordinamento di progetti educativi e didattici. Tra il personale ATA è prevista una divisione di compiti e di aree di attività ma è prevista anche una certa flessibilità da utilizzare nei periodi di assenza del personale.</p>	<p>E' necessario coinvolgere in maniera più intensa i genitori nella mission della scuola e ricercare una maggiore condivisione di scelte educative, finalità didattiche, strategie metodologiche. Non sono stati somministrati ai genitori e ai docenti questionari di valutazione dei servizi scolastici e dell'offerta formativa erogata. Nell'Istituto solo in poche occasioni sono stati somministrati questionari ai genitori per acquisire informazioni utili per migliorare l'organizzazione scolastica. Si segnala che a causa della riduzione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica l'Istituto affida prevalentemente alle commissioni compiti inerenti ad aspetti contingenti (formazione delle classi, organizzazione delle attività di accoglienza e continuità, organizzazione dei progetti di plesso); non vengono istituiti gruppi di lavoro con il compito di affrontare in un periodo medio-lungo problematiche culturali, pedagogiche, didattiche riguardanti aspetti rilevanti per la didattica .</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato</p>

	le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica ma occorre sensibilizzare e coinvolgere maggiormente le famiglie sui traguardi educativi, sulle finalità didattiche, sulle strategie metodologiche. La scuola deve migliorare forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e a stipulare collaborazioni con soggetti esterni senza oneri.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Provinciale %

			MILANO	LOMBARDIA	MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	11,1	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	22,2	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	11,1	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	3	33,3	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,2	8,4	7,1
Altro	2	22,2	14,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC83500A		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	7	77,8	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	2	22,2	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC83500A		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	7	77,8	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	2	22,2	7,7	7,5	8,7

Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC83500A		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	10.0	2,6	4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	34.0	8,9	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	120.0	31,2	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	190.0	49,5	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,3	9,3	6,8
Altro	30.0	7,8	27,8	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC83500A		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDl	0	0,0	5,8	4,8	4,6

Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC83500A		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	100,0	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	18,5	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	64,8	69,4	75,5

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	Sì	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	12.7	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	12.7	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	15.9	9,4	8,2	8,7
Orientamento	4.8	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	6.3	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	9.5	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,6	7,3	7,1
Continuità	11.1	9,2	8,2	8,2
Inclusione	11.1	11,1	10,6	10,3
Altro	15.9	5,1	4,2	2,6

Punti di forza

La scuola negli ultimi anni ha organizzato attività di formazione, deliberate dal Collegio docenti, singolarmente o in rete con altre scuole, sulle seguenti tematiche: dislessia, autismo, curricolo e competenze di matematica, sicurezza sul luogo di lavoro, utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica, PNSD, metodi didattici innovativi, inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inserimento alunni stranieri, lingua Inglese. Alcuni docenti individualmente hanno partecipato ad attività di formazione non organizzate dalla scuola su tematiche inerenti la lingua inglese e l'inclusione

Punti di debolezza

Le risorse economiche a disposizione della scuola per la formazione del personale sono limitate. E' opportuno inserire tutti i bisogni formativi dei docenti nel Piano di formazione dell'Istituto e migliorare la coerenza delle iniziative organizzate con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il Piano di Miglioramento. La scuola non richiede ai docenti la presentazione di un curriculum ma tiene conto di strumenti meno formalizzati per l'assegnazione degli incarichi come la valutazione degli attestati dei corsi frequentati, l'indicazione delle competenze all'atto della richiesta di un incarico (funzioni strumentali), la

scolastica di alunni con bisogni educativi speciali. Dall'anno scolastico 2014/15 la scuola ha attivato uno sportello interno di consulenza e formazione psico-pedagogica per favorire l'inclusione scolastica di alunni con disabilità e con difficoltà di apprendimento. Le attività di formazione per la qualità dell'intervento hanno determinato nei docenti una maggiore presa di coscienza e sensibilizzazione sulle tematiche affrontate, hanno potenziato conoscenze e competenze con una ricaduta positiva nelle attività didattiche. Per il personale ATA vengono organizzate attività di formazione anche in rete con altre scuole su tematiche amministrative, di gestione contabile, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, sul CAD, PNSD, segreteria digitale. La scuola raccoglie nel fascicolo personale del docente gli attestati delle esperienze formative e dei corsi frequentati. L'organizzazione della scuola prevede l'articolazione del Collegio docenti in gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche, con retribuzione accessoria prevista nel FIS: valutazione Prove Invalsi, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Piano di Miglioramento, continuità, inclusione. Alcuni gruppi di lavoro sono impegnati su compiti prevalentemente organizzativi di attività e progetti, altri producono materiali di riflessione per i docenti e strumenti utilizzati all'interno della scuola (sito e applicazioni di Google G-Suite). I temi disciplinari e multidisciplinari sono affrontati nella scuola primaria nelle due ore settimanali di programmazione per team o per classi parallele e nella scuola secondaria di primo grado nelle riunioni dei Gruppi di materia previsti dal Piano annuale delle attività. Nei vari momenti collegiali avviene la condivisione del lavoro svolto dai gruppi di lavoro. Nella scuola sono previsti gruppi di lavoro sul curricolo verticale e sulle competenze in ingresso e in uscita e per le competenze sociali e civiche.

conoscenza diretta da parte del dirigente scolastico e del Collegio docenti delle attività formative svolte dal personale che di solito vengono condivise all'interno della scuola e socializzate. La carenza di risorse finanziarie nel FIS non permette di prevedere per i gruppi di lavoro un impegno elevato di ore, necessario a volte per poter svolgere in modo esaustivo ed efficace i compiti assegnati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti, anche se non sempre in modo regolare tutti gli anni. Le proposte formative in genere sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità ma sono da incrementare i compiti di alcuni gruppi di lavoro che sono prevalentemente di tipo organizzativo. Sono presenti gruppi di lavoro sul curriculum verticale e sulle competenze in uscita e in ingresso, sulle competenze sociali e civiche. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. L'Istituto aderisce a un Progetto Erasmus di ricerca-azione a cui partecipano Università e Istituti scolastici di quattro nazioni europee (Italia, Spagna, Francia, Polonia) con la finalità di mettere a punto strumenti di individuazione precoce delle difficoltà scolastiche nei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia. Sono previste attività formative per i docenti e momenti di confronto e di scambi culturali e professionali tra i docenti degli Istituti scolastici e delle Università partecipanti al progetto.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	81,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	31,1	34,9	32,4
Regione	0	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	3	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	1	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	0	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Si	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	69,3	70,0	66,2
ASL	No	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	Si	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con	No	39,9	40,1	32,0

cittadinanza non italiana				
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	Si	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,0	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		69,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		16,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC83500A	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	76,8	84,9	72,5

Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato convenzioni con Università della Regione come ente ospitante di stage formativi per studenti e docenti in formazione, fornendo tutor interni. Il confronto e la collaborazione con gli allievi e i tutor universitari è una occasione di arricchimento professionale sulle tematiche specifiche del progetto formativo dei tirocinanti per tutti i docenti della scuola coinvolti. Con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano è stata stipulata una convenzione per attivare nella scuola un intervento operativo di consulenza didattico-educativo e di supervisione psicopedagogica da parte di un esperto esterno, su richiesta dei team docenti per migliorare le pratiche inclusive per gli alunni con disabilità e con difficoltà di apprendimento. Con altre scuole sono stati stipulati accordi di rete sulle seguenti tematiche: formazione e aggiornamento del personale su vari argomenti (uso nella didattica delle tecnologie informatiche, PNSD, abuso e maltrattamenti verso minori, uso consapevole delle nuove tecnologie della comunicazione, curricolo e discipline, lingua inglese, inserimento scolastico di alunni con cittadinanza non italiana), orientamento scolastico, acquisto di beni per realizzare economie. In base al tipo di collaborazione instaurata le ricadute interne alla scuola sono positive sia per il miglioramento delle azioni didattiche, sia per incrementare le pratiche inclusive e il benessere degli alunni. La scuola collabora solo con l'E.L. per azioni di governo territoriali. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in modo indiretto attraverso la consultazione dei genitori eletti negli organi collegiali della scuola: Consigli di intersezione, di interclasse, di classe, Consiglio di Istituto. I genitori del Consiglio di Istituto sono coinvolti nella stesura di documenti rilevanti per la vita scolastica: Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità, Regolamento contrasto cyberbullismo e bullismo, Criteri di priorità per le iscrizioni, Criteri per la formazione e l'assegnazione delle classi. Si segnalano anche come momenti significativi di acquisizione di proposte sull'offerta formativa della scuola gli incontri istituzionalizzati per i genitori della classi iniziali in vista delle iscrizioni. I genitori collaborano attivamente, individualmente o riuniti in comitati, con la scuola per la realizzazione di eventi e manifestazioni di plesso e di alcuni progetti. La scuola organizza, soprattutto nell'ambito di progetti rivolti anche agli alunni, in modo autonomo o in collaborazione con altri soggetti, interventi formativi rivolti ai genitori. La scuola primaria e la scuola</p>	<p>La scuola collabora annualmente con molti soggetti esterni per la realizzazione di progetti a scuola e nel territorio ma senza stipulare accordi formali pluriennali. Negli accordi di rete è prevista la partecipazione solo di istituti scolastici. Solo in alcune occasioni sono stati coinvolti tutti i genitori, tramite la compilazione di questionari, nella definizione dell' offerta formativa. La scuola non realizza in modo sistematico interventi formativi rivolti ai genitori (conferenze, corsi di formazione).</p>

secondaria di 1^a grado utilizzano strumenti on line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, pagelle on line).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto partecipa ad accordi di rete con altre scuole con varie finalità e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se non sempre attraverso accordi pluriennali formalizzati. I progetti attivati sono bene integrati nell'offerta formativa. Positiva è risultata la collaborazione, negli ultimi tre anni scolastici, con diverse scuole secondarie di secondo grado del territorio per la realizzazione di progetti di alternanza scuola - lavoro. L'istituto aderisce come partner ad un accordo di rete a cui partecipano Università e Istituti scolastici di quattro nazioni europee (Italia, Spagna, Francia, Polonia) con la finalità di mettere a punto strumenti di individuazione precoce delle difficoltà scolastiche nei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia. Sono previste attività formative per i docenti e momenti di confronto e di scambi culturali e professionali tra i docenti degli Istituti scolastici e delle Università partecipanti al progetto (Progetto Erasmus MOEC). I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa prevalentemente tramite gli organi collegiali e partecipano alle iniziative della scuola in modo adeguato, fornendo anche idee e suggerimenti. La scuola si confronta sul territorio sulle politiche formative con l'Ente locale in modo propositivo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli scrutini degli alunni dell'Istituto.

Traguardo

Raggiungere in tutte le classi della scuola sec. 1 grado una percentuale di ammessi alla classe successiva pari o superiore alle medie di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire un curricolo verticale di Istituto per tutte le discipline.

2. Inclusione e differenziazione

Attuare azioni per favorire il successo scolastico degli alunni (progetti, attività di recupero/potenziamento, attività laboratoriali, progetti per l'individuazione precoce delle difficoltà scolastiche, ecc.)

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare attività formative per la costruzione di un curriculum verticale di Istituto in tutte le discipline e per favorire l'inclusione scolastica e il successo formativo di tutti gli alunni

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni all'Esame di Stato.

Traguardo

Aumentare all'Esame di Stato la percentuale di votazioni medio - alte (8 - 9 - 10) rispetto alle medie di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Costruire un curriculum verticale di Istituto per tutte le discipline.

2. Inclusione e differenziazione

Attuare azioni per favorire il successo scolastico degli alunni (progetti, attività di recupero/potenziamento, attività laboratoriali, progetti per l'individuazione precoce delle difficoltà scolastiche, ecc.)

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare attività formative per la costruzione di un curriculum verticale di Istituto in tutte le discipline e per favorire l'inclusione scolastica e il successo formativo di tutti gli alunni

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare rispetto al dato attuale la percentuale di alunniche raggiunge livelli medio-alti (9 - 10) nel voto di comportamento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Costruire un curriculum verticale trasversale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

2. Curriculum, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri omogenei e condivisi per la rilevazione e la valutazione delle competenze sociali e civiche.

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire rispetto al dato attuale il numero di provvedimenti disciplinari per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Costruire un curriculum verticale trasversale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

2. Curriculum, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri omogenei e condivisi per la rilevazione e la valutazione delle competenze sociali e civiche.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati scolastici conseguiti dagli alunni dell'Istituto sono nel complesso positivi ma si ritiene opportuno intraprendere delle azioni di miglioramento volte a innalzare il livello di apprendimento e a ridurre gli insuccessi scolastici. Nonostante gli esiti raggiunti dagli alunni nell'ambito delle competenze sociali e civiche siano nel complesso positivi, l'Istituto ritiene necessario proseguire nelle azioni previste dal Piano di Miglioramento per raggiungere livelli migliori. Gli obiettivi di processo permetteranno di potenziare e formalizzare in un percorso unitario, sistematico e intenzionale, le attività già attuate per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche nei tre ordini di scuola (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado). Inoltre sarà possibile rilevare e valutare le competenze raggiunte con strumenti più efficaci e condivisi da tutti i docenti. La costruzione di un curriculum verticale in tutte le discipline, le attività di formazione per i docenti, le azioni attuate per favorire il successo scolastico permetteranno di sviluppare e migliorare le competenze degli alunni con ricadute positive sugli esiti degli scrutini e sui risultati conseguiti all'Esame di Stato.